

Scuola Materna

ASILO INFANTILE S. BERNARDINO

Via XI Febbraio, 11 – Telefono 0373/257.242 E-mail: smaterna.sbernardino@libero.it

26013 CREMA (Cr)

(Codice fiscale e partita IVA: 00784120198)

◆ Scuola Materna paritaria aderente alla FISM – Federazione Italiana Scuole Materne ◆

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF 2022/2025

Aggiornato il 02/09/2024

CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie.

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/9 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art.3, tranne che per la dicitura "*rivedibile annualmente*".

Il P.T.O.F.:

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola adotta nell'ambito della sua autonomia: indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- E' redatto in conformità alla normativa scolastica vigente e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.
- E' strutturato per la triennalità 2022 – 2025 (L.107/2015) con spazio per adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.

E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Presidente (con il C.d.A.).

Il P.T.O.F. è approvato dal Consiglio di Amministrazione e reso pubblico sul Portale unico al fine di garantire la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza

ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa

ad eventuali nuove proposte

Il PTOF è un documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa, intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

LA STORIA E L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" – con sede nel Comune di Crema (CR), frazione di S. Bernardino (allora Comune autonomo), in Via XI Febbraio, 11 – venne istituita il 23 luglio 1906 per iniziativa del Parroco pro-tempore Don Paolo Ghilardi, coadiuvato da un Comitato di benemerite persone del posto. L'area, per la costruzione del fabbricato "per la custodia diurna dei bambini dai 3 ai 6 anni, di qualsiasi classe ed ordine sociale del Comune", venne donata dalla Contessa Rossi Martini Giovo della Torre.

La conduzione amministrativa venne affidata ad un Comitato, mentre quella assistenziale e pratica venne affidata ad un gruppo di Suore Canossiane.

In seguito, altre donazioni, prima fra tutte quella del signor Gabriele Cantoni, permisero la vita e la crescita della Scuola, che oggi vanta un complesso edilizio e scolastico di tutto rispetto, collegato anche allo sviluppo della comunità in cui è inserito.

Ancora oggi, la Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" vive grazie all'opera del volontariato e all'aiuto economico di persone ed enti del posto, al quale, nel tempo, si sono aggiunte anche agevolazioni e contributi del Comune, della Regione e dello Stato.

La Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" è attualmente gestita da un Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Soci Oblatori, composto da 4 soci, più il Parroco pro-tempore, quale membro di diritto.

Dal 1996 – venendo meno le Suore, che vi avevano operato per 90 anni – il personale, sia docente, sia ausiliario, è tutto laico. Nonostante questo, la Scuola però ha continuato a mantenere e ad ispirarsi alla visione cristiana della vita e della persona.

Dall'anno scolastico 2000/2001, la Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" è stata riconosciuta come "**scuola materna paritaria**", ai sensi della legge n. 62/2000.

LA SCELTA EDUCATIVA

La Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" accoglie tutti i bambini – indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla cultura, dalla religione o che incontrano difficoltà nell'apprendimento a causa di svantaggi socio-culturali o di handicap – le cui famiglie accettano il suo progetto educativo.

In quest'ottica, promotori, genitori ed insegnanti, costituiscono una comunità educante al servizio del bambino, al quale vogliono offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali maturare nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda, per raggiungere così la formazione globale ed armonica della sua persona.

Per raggiungere questi obiettivi, irrinunciabili sono le seguenti condizioni:

- a) un'armonica e costante crescita culturale e pedagogica del personale addetto alla Scuola, attraverso le attività individuali e di gruppo, di qualificazione, ricerca e sperimentazione, e la partecipazione a corsi di aggiornamento;
- b) una presenza, attiva, dei genitori al processo educativo dei figli, come primi responsabili della loro crescita umana e cristiana;

- c) l'impegno del personale addetto alla Scuola e degli Amministratori di collegarsi anche con le varie realtà locali, per cooperare insieme al raggiungimento del bene di tutti i bambini.

LO SPAZIO SCOLASTICO

Lo spazio che la Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" offre – che non va considerato solamente nella sua dimensione funzionale ed organizzativa, ma anche, e soprattutto, nella sua valenza formativa, per l'importanza che riveste nello sviluppo della personalità di ogni bambino – è composto da:

SPAZI INTERNI

- un ingresso;
- una direzione;
- una dispensa;
- una cucina;
- una sala da pranzo (refettorio);
- una infermeria;
- servizi igienici per i bambini;
- servizi igienici per il personale;
- spogliatoio per il personale;
- un ampio salone attrezzato con giochi, e per le attività psicomotorie;
- un teatrino, e una stanza per la nanna dei piccoli
- un atelier per le attività espressive;
- un corridoio-spogliatoio per i bambini;
- due spaziose sezioni (aule), ciascuna con angoli strutturati, che il bambino può scegliere liberamente:
 - angolo morbido,
 - angolo della casa,
 - angolo delle costruzioni e dei puzzle,
 - angolo della musica,
 - angolo mass-mediale,
 - uno spazio con tavolini e sedie;
- una piccola Biblioteca.

SPAZI ESTERNI

- un bel cortile d'ingresso, con fiori e piante;
- un vasto cortile alberato per il gioco libero;
- un grande giardino, attrezzato con giochi;
- un piccolo orto;
- un piccolo frutteto.

Tutti i suddetti spazi rispondono ampiamente ai bisogni di accoglienza, di serenità, di movimento, di sicurezza, di stimolo alla curiosità e all'apprendimento del bambino.

In particolare, lo spazio interno risponde in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative, che permettono di offrire ai bambini momenti di:

- ◆ **ATTIVITÀ DI SEZIONE:** luogo privilegiato di sicurezza emotiva/affettiva;
- ◆ **ATTIVITÀ DI INTERSEZIONE:** che creeranno rapporti più stimolanti tra insegnanti e bambini;

proposte, queste, che vedranno coinvolti i bambini, a volte in gruppi omogenei, a volte in gruppi eterogenei.

Lo spazio esterno, invece, consente ai bambini di entrare in rapporto con la natura che, nel suo evolversi, suscita e stimola la curiosità.

La nostra Scuola Materna è una comunità educativa in cui tutti collaborano per realizzare il progetto educativo finalizzato al benessere dei bambini.

LE RISORSE UMANE

- Bambini
- Genitori
- Insegnanti
- Personale non docente
- Consiglio di Amministrazione
- La realtà sociale

LE MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI AMMISSIONE

Le domande di iscrizione alla Scuola Materna “ASILO INFANTILE S. BERNARDINO” debbono essere effettuate tramite un apposito modulo, da ritirare e consegnare, debitamente compilato, alla Segreteria della Scuola, entro la fine del mese di febbraio. I genitori dei nuovi alunni possono prendere contatto con le Insegnanti per un colloquio informativo sull’organizzazione della Scuola e sulle modalità di inserimento e per una preventiva conoscenza del bambino, in particolare durante la “**scuola aperta**”, che la Scuola Materna “ASILO INFANTILE S. BERNARDINO” ogni anno organizza nei mesi di dicembre e gennaio. Nell’ammissione, viene data la precedenza agli alunni residenti nel Comune di Crema, poi a quelli residenti fuori Comune, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

MODALITÀ DI COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

La scuola prevede 2 sezioni di età eterogenee.

Il collegio dei docenti procede alla composizione delle sezioni attraverso i seguenti criteri:

- equilibrio delle tre fasce di età;
- equilibrio tra maschi e femmine;
- distribuzione equilibrata di bambini stranieri;
- inserimento adeguato per i bambini con bisogni educativi speciali;

ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI

Nei primi giorni di settembre le insegnanti accolgono tutti i nuovi iscritti con i genitori per una prima conoscenza della scuola sotto il profilo fisico e umano. Insieme giocheranno e realizzeranno attività. Verranno fornite tutte le informazioni necessarie per il nuovo anno scolastico.

LE RETTE DI FREQUENZA

La retta di frequenza alla Scuola Materna “ASILO INFANTILE S. BERNARDINO” è UNICA. L’importo della retta mensile viene stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Coloro che, a causa di ristrettezze economiche, intendono chiedere riduzioni devono presentare la dichiarazione dei redditi di tutti i componenti della famiglia.

La retta viene pagata mensilmente (nei primi 15 giorni del mese) presso la Segreteria della Scuola Materna stessa o mediante bonifico bancario.

IL CALENDARIO SCOLASTICO E L'ORARIO GIORNALIERO

La Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" è aperta nell' A.S. 2024/25 dal 2 settembre 2024, al 30 giugno 2025, con l'esclusione dei seguenti periodi:

- le vacanze natalizie;
- le vacanze di carnevale;
- le vacanze pasquali;
- i mesi di luglio e di agosto;
- le altre festività previste dal calendario scolastico regionale.

Le date, dei suddetti periodi di vacanza, vengono comunicate con apposita lettera, e consegnata ai genitori i primi giorni di scuola (mese settembre) e con avviso esposto nella bacheca della scuola.

Nel tempo della sua apertura, nella Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" viene applicato il seguente **orario normale**:

- ingresso, fra le ore 8:30 e le ore 9:30;
- uscita, fra le ore 15:45 e le ore 16:00.

In caso di richiesta da parte delle famiglie, vengono inoltre applicati i seguenti **prolungamenti d'orario**:

- al mattino dalle ore 7:30 alle ore 8:30;
- al pomeriggio dalle ore 16:00 alle ore 18:00

IL TEMPO

Nella Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" il tempo viene scandito in tre grandi articolazioni: la **giornata scolastica**, la **settimana** e l'**anno**.

- La **giornata scolastica** – nella quale rivestono un ruolo di grande rilievo le attività di vita pratica con le quali il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia, potenzia la sua abilità, rispetta ed interiorizza le regole – è composta da vari tempi:
 - **Tempo dell'accoglienza**: l'accoglienza dei bambini viene effettuata tra le ore 8:30 e le 9:30, all'interno della sezione, per rendere più dolce il passaggio dalla casa, alla scuola.
 - **Tempo delle attività**: le attività hanno inizio alle ore 9:30 e si concludono alle 11:15. Le attività proposte possono essere strutturate o libere e possono essere collettive od individuali, all'interno della sezione o in intersezione:
 - conversazioni guidate;
 - attività grafico-pittoriche;
 - attività costruttive e plastiche;
 - attività di documentazione;
 - narrazioni;
 - giochi di esplorazione;
 - drammatizzazioni.
 - **Tempo della ricreazione**: dalle ore 11:15 alle ore 11:45. E' un momento di attività ludica libera in cui si dà spazio alla spontaneità, alla libertà di espressione, alla creatività dei bambini, sia individuale che collettiva stimolando la socializzazione.
 - **Tempo dedicato alla cura e all'igiene personale**: fruizione come momento fisso di gruppo o libero, legato ai bisogni personali.

- Tempo del pranzo: dalle ore 12:00 alle ore 13:00.

ALIMENTAZIONE E DIETA

La Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" è dotata di cucina interna dove i pasti vengono preparati nel rispetto delle indicazioni dietetiche ed igieniche emanate dalla locale ASL (Azienda Sanitaria Locale). Alle famiglie viene consegnata, i primi giorni di scuola (settembre) una copia della "tabella dietetica mensile" in vigore, anch'essa approvata dall'ASL.

La Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" garantisce il rispetto della suddetta "tabella dietetica mensile", alla quale vengono effettuate variazioni solo a seguito di prescrizioni del medico del bambino e confermate dall'ASL. Durante tutto il tempo del pranzo, è garantita la costante presenza dell'Insegnante di riferimento, per il proprio gruppo di alunni.

Nella Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO", il personale non può somministrare alimenti preparati e recapitati a scuola dai genitori, anche in occasione di ricorrenze varie.

- Tempo delle attività ludiche: dalle ore 13:00 alle ore 13:45.

I bambini sono impegnati in diverse tipologie di gioco: giochi strutturati e organizzati, gioco libero, simbolico in un clima gioioso e ricco di relazioni attraverso il quale i bambini possono fare, esplorare, conoscere, misurarsi con sé stessi e gli altri, comunicare, esprimersi, socializzare, acquisire regole e spirito di collaborazione.

- Tempo delle attività didattiche per i bambini di 4/5 anni e della nanna per i più piccoli dalle ore 14:00 alle ore 15:30: È il momento che vede i più grandi impegnati in attività più articolate e strutturate che spaziano in tutti i campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, i discorsi e le parole, linguaggi, creatività ed espressione, la conoscenza del mondo.

Le attività spazieranno in conversazioni guidate, letture di storie, rielaborazioni grafiche, pittoriche, plastiche e manipolative, memorizzazioni di filastrocche e poesie, piccoli esperimenti scientifici, giochi motori e sensoriali, osservazioni, giochi strutturati e finalizzati, attività individuali o di gruppo.

- Tempo del saluto: è quello che va dalle ore 15:45 alle 16:00, nel quale i bambini dopo aver riordinato il materiale e rievocato le attività effettuate durante la giornata, all'arrivo dei rispettivi genitori, salutano le Insegnanti.

- ❖ Nell'arco della settimana vengono invece svolte sia attività di intersezione (per evitare i rischi della sezione chiusa e per una migliore fruizione degli spazi), sia attività di sezione (per garantire la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, evitando i disagi affettivi causati da frequenti ed improvvisi cambiamenti):
- ❖ Durante l'anno scolastico, la Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO", gode di vari momenti di festa e condivisione:
- la **Festa di Natale**, con il coinvolgimento delle famiglie;
 - la grande e gioiosa **Festa di Carnevale**;
 - la **Festa dei Papà e delle Mamme**;
 - **viaggio di istruzione per trascorrere una giornata diversa dal solito e imparare divertendosi**
 - la **Festa di Fine Anno**, con l'incoronazione dei "remigini", la consegna dei diplomi e gli auguri di buone vacanze.

LA PROGETTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

Nella Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO", la programmazione annuale viene progettata seguendo gli schemi di seguito riportati.

1 - LE TAPPE DELLA PROGRAMMAZIONE (la programmazione viene elaborata in base alle seguenti tappe:)		
ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE	ANALISI DELLE RISORSE	RIFERIMENTO AI CAMPI DI ESPERIENZA degli orientamenti e alle competenze chiave europea
Periodo di osservazione dei bambini e dell'ambiente in cui vivono, per rilevare bisogni, esigenze, attitudini, priorità, caratteristiche individuali, ecc..	Elencazione delle risorse umane ed Economiche, dei possibili interventi di specialisti, degli strumenti, dei materiali, degli spazi, ecc..	Obiettivi e contenuti.

2 - L'ARTICOLAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE (la programmazione viene strutturata per:)	
PROGETTI	UNITÀ DIDATTICHE
Contenitori di obiettivi educativi e didattici che si elaborano in tappe diverse (prevedono un percorso ampio e flessibile, sono soggetti ad aggiustamenti e revisioni in base alle variabili che si presentano durante lo svolgimento). I progetti vengono supportati dalle unità didattiche .	Segmenti essenziali per l'organizzazione del percorso didattico, che prevedono il raggiungimento di obiettivi specifici riferiti ai vari campi di esperienza.

3 - IL PROGETTO E LE UNITÀ DIDATTICHE SI SVILUPPANO NELLE SEGUENTI FASI:							
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI (estrapolati dai Campi di esperienza degli Orientamenti)		ITINERARIO METODOLOGICO CHE PREVEDE: Attività individuali e di gruppo		DEFINIZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI DEL PROGETTO		VERIFICA E VALUTAZIONE	
COMUNI a tutti gli alunni	SPECIFICI PER ETÀ		trame, racconti, giochi, esperienze ...	VERIFICA TM BAMBINO (a livello di apprendimento e sugli obiettivi raggiunti)		VALUTAZIONE TM ADULTO: sulla base dei risultati ottenuti, revisione della propria professionalità (azione educativa e stile didattico)	
	3 anni	4 anni		5 anni	SCADENZE	MODI: • osservazione • rilevazione dati con griglie	SCADENZE

ACCOGLIENZA DEI BAMBINI CON DISABILITA'

Per i bambini con certificazione clinica o diagnosi la Scuola si impegna ad elaborare percorsi personalizzati ed individualizzati in collaborazione con il centro di neuropsichiatria infantile e la famiglia.

I BES (BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE)

Tenendo in considerazione che l'area dei BES comprende:

- Lo svantaggio sociale e culturale
- I disturbi specifici di apprendimento
- I disturbi evolutivi specifici
- Le difficoltà derivante dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana

la nostra Scuola si impegna ad elaborare un percorso didattico individualizzato e ad adottare misure compensative e dispensative al fine di garantire il diritto all'apprendimento a tutti gli studenti in difficoltà.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'attenzione alla persona, la collaborazione con la famiglia e le relazioni vitali con la Comunità, all'interno di un progetto educativo di ispirazione cristiana e secondo i valori della Costituzione, si concretizzano nella vita scolastica attraverso:

- ◆ la programmazione educativa;
- ◆ la progettazione dell'attività didattica.

La programmazione educativa si propone lo sviluppo integrale della personalità infantile e si articola in quattro settori, trasversali a tutti i campi di esperienza del bambino.

Tale sviluppo:

- matura nel processo di interazione dell'alunno, con i coetanei, gli adulti, l'ambiente;
- si realizza nei momenti quotidiani della vita scolastica, quali: l'accoglienza, l'attività didattica, il gioco libero e guidato, la mensa, ecc.

Sulla base degli orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali (DM 3 giugno 1991), anche la Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" – scuola auto-noma di ispirazione cristiana – si propone di raggiungere significativi traguardi in ordine a:

- 1) Lo sviluppo emotivo ed affettivo che si pone i seguenti obiettivi:
 - la promozione dell'autonomia;
 - la capacità di esprimere emozioni e sentimenti;
 - la canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi;
 - il rafforzamento della fiducia in sé stessi;
 - la disponibilità alla collaborazione e all'amicizia;
 - la conquista della propria identità, come percezione di essere un individuo che possiede caratteristiche ed idee proprie, capace di rapportarsi con l'altro e con la realtà che lo circonda.
- 2) Lo sviluppo sociale che si propone di:
 - far scoprire al bambino l'ambiente culturale e sociale in cui vive;
 - raccontargli la storia della Comunità, per sviluppare in lui il senso di appartenenza;
 - rispettarlo come portatore di differenze biopsichiche e, a volte, anche abitudini, linguaggi e culture diverse;

- educarlo a conoscere ed accettare le diversità degli altri e a coltivare la disponibilità alla collaborazione con tutti.

3) Lo sviluppo etico morale che ha come fine di guidare l'alunno:

A) ad interiorizzare le fondamentali norme della convivenza democratica, sperimentando le principali regole di comportamento:

- a rapportarsi con una pluralità di figure adulte nei diversi ruoli professionali e con coetanei, anche di sesso diverso;
- il rispetto dei tempi, dei luoghi e delle attività in cui si articola la giornata scolastica;
- il senso di responsabilità, di ordine, di laboriosità di ascolto, di costanza nell'impegno, di attenzione, di collaborazione;

B) alla graduale interiorizzazione dei principi della Costituzione e dei valori cristiani, a cui fa esplicito riferimento la Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO". La vita della scuola, nei suoi comportamenti e nelle sue attività farà costante riferimento ai valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace.

4) Lo sviluppo religioso. La scuola di ispirazione cristiana vuole guidare l'alunno al senso religioso della vita e del creato e consapevole che il bambino è "naturalmente religioso" e portatore di modelli religiosi che gli vengono dalla famiglia e dalla comunità in cui vive, pur nel rispetto delle scelte religiose delle famiglie, è chiamata a:

- sviluppare la conoscenza dell'alunno per la figura di Gesù Cristo, così come viene presentata nei vangeli;
- cogliere le opportunità offerte dalla tradizione religiosa dell'ambiente, con le sue feste e le sue ricorrenze, per far crescere nel bambino il senso di appartenenza, anche religiosa, alla sua comunità.

Questo quadro generale, è il costante riferimento della programmazione educativa della Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" e la base di alcune particolari attenzioni richieste dalla situazione scolastica e dalle esigenze dell'ambiente.

In riferimento alle linee della programmazione educativa, verranno pertanto elaborati collegialmente alcuni progetti strutturati, secondo le fasi previste nello schema della programmazione.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

- Maturazione dell'identità personale
- Conquista dell'autonomia
- Sviluppo delle competenze
- Avvio alla cittadinanza

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Il corpo e il movimento
- Il sè e l'altro
- Immagini, suoni e colori
- La conoscenza del mondo
- I discorsi e le parole

OBIETTIVI TRASVERSALI PRESENTI NELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione della Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" (scuola materna autonoma, di ispirazione cristiana), pone nel suo cammino i seguenti obiettivi, irrinunciabili e qualificanti:

- 1) l'integrazione;
- 2) la continuità;
- 3) la collegialità;
- 4) la formazione del personale.

- 1) L'integrazione, intesa come il completo inserimento nella scuola di tutti gli alunni, in particolare di quelli in difficoltà, per diversità culturali o handicap. Nella nostra scuola l'integrazione si realizza attraverso i seguenti momenti:
 - a) un incontro con i genitori dei nuovi alunni, durante il giorno "**scuola aperta**", giornata in cui la scuola è aperta e offre la possibilità di visitarla per conoscere i suoi ambienti e spazi e la loro funzione, e per avere una conoscenza preliminare delle persone che al suo interno operano;
 - b) Nel mese di giugno, la scuola offre la possibilità, ai genitori che ne fanno richiesta, di accogliere di accogliere i bambini nuovi iscritti per conoscere la scuola ed i futuri compagni. Si prenderanno accordi con i genitori sulla tempistica migliore per un proficuo inserimento.
 - c) un'articolazione dell'attività scolastica per gruppi di alunni omogenei e gruppi di età eterogenea.
- 2) La continuità, intesa come significativo rapporto con:
 - a) la famiglia e l'extrascuola – **continuità orizzontale**. Continuità orizzontale che si realizza con il coinvolgimento della famiglia nella vita della scuola tramite:
 - degli incontri individuali ed assembleari:
 - assemblee di sezione,
 - colloqui individuali,
 - colloquio alla fine del ciclo dell'infanzia,
 - incontro con i genitori dei singoli alunni nel caso di particolari necessità;
 - la partecipazione alle attività scolastiche:
 - è prevista la collaborazione dei genitori alle seguenti attività: *feste, sottoscrizione a premi, gita scolastica,*
 - e la loro presenza alle feste di: *Natale, della Famiglia, fine anno scolastico;*
 - la presenza dei rappresentanti eletti negli organi collegiali;
 - gli incontri formativi organizzati per i genitori dal Comune e dalla Parrocchia, su tematiche educative;
 - gli incontri significativi con l'extrascuola, in particolare con: *il Comune, la Parrocchia, l'A.S.S.T.*, previsti durante l'anno;
 - b) la scuola elementare – **continuità verticale**. Continuità verticale che riguarda i rapporti con la scuola elementare per un graduale accompagnamento dei bambini alla nuova scuola.
- 3) La collegialità, intesa come organizzazione della scuola e delle attività scolastiche con la partecipazione collegiale dei docenti, del personale ausiliario e, per quanto compete, del Consiglio di Amministrazione, al fine di creare nella scuola una vera e propria comunità educante. Per realizzare questo obiettivo:
 - a) i docenti si incontrano collegialmente:
 - di norma 1 volta al mese per programmare l'attività didattica e per preparare le relative feste, in occasione di ricorrenze particolari;

- per la stesura del “Piano dell’Offerta Formativa”, dell’anno successivo, nei mesi di aprile e maggio;
 - b) oltre ai consigli di sezione ed intersezione con i genitori eletti, si tengono incontri anche con il personale ausiliario della scuola (cuoca, bidella) e con i membri del Consiglio di Amministrazione per definire alcuni aspetti organizzativi.
- 4) La formazione del personale riguarda:
- a) sia l’aggiornamento del personale docente;
 - b) sia la partecipazione del personale in genere ai corsi obbligatori richiesti dal D.Lgs. n. 155/97, sulle disposizioni in materia di igiene alimentare ed il D.Lgs. n. 626/94, riguardante la sicurezza nella scuola.

Per l’aggiornamento dei docenti si cercherà di privilegiare alcuni aspetti professionali fondamentali:

- della programmazione didattica ed educativa, con la partecipazione ai corsi organizzati dalla FISM di Cremona e Crema;
- formazione con FONDER
- gli interessi individuali e le esigenze collegiali attraverso la partecipazione a corsi liberi.

I PROGETTI

Nella Scuola Materna “ASILO INFANTILE S. BERNARDINO”, durante l’anno scolastico, si lavora per progetti didattici.

Il progetto viene svolto sia all’interno della sezione (nel gruppo dei bambini di età eterogenea), sia in intersezione (cioè in gruppi di bambini di età omogenea). Durante le attività del progetto, i bambini accedono a tutti gli spazi scolastici, la sezione, il salone, la palestra, il giardino, l’atelier delle attività espressive.

(Allegati al presente documento vengono inseriti annualmente i progetti da attuare nell’anno scolastico di riferimento)

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La famiglia rappresenta il contesto educativo primario, nel quale i bambini ricevono le prime stimolazioni e i primi condizionamenti intellettuali. La Scuola Materna “ASILO INFANTILE S.BERNARDINO” ne integra l’azione, chiedendo ai genitori di collaborare, cooperare, senza deleghe o subordinazioni, alla realizzazione del progetto educativo, sulla base di scelte coordinate e coerenti, in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi e comportamenti.

A tale proposito la Scuola:

- 1) sollecita incontri occasionali e sistematici, allo scopo di consentire lo scambio di informazioni e per favorire un’accoglienza personalizzata e rispettosa di ciascun bambino;
- 2) organizza, nel mese di ottobre, un incontro con tutti i genitori, per esporre gli interventi didattici, le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione;
- 3) nel corso dell’anno scolastico, organizza appositi incontri con il Consiglio di Intersezione, per informarlo sull’andamento del progetto educativo e per sollecitarlo a collaborare in occasione di feste o attività particolari della vita scolastica;
- 4) nei tempi di entrata ed uscita, favorisce i contatti individuali, tra Insegnanti e Genitori, al fine di instaurare un clima di dialogo, di confronto e di aiuto, nel rispetto delle reciproche competenze;

5) offre ai genitori l'opportunità di consultare riviste, libri ed opuscoli, per facilitarli nell'affrontare situazioni particolari del processo di crescita del bambino.

RAPPORTI CON LA SCUOLA PRIMARIA

Le Insegnanti della Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" organizzano, con le docenti della Scuola Primaria locale, un PROGETTO DI CONTINUITÀ, al fine di stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini per il nuovo ambiente di vita e di cultura, che troveranno al termine del triennio ed agevolare il passaggio alla scuola primaria.

Si tratta di una visita per una conoscenza preliminare degli ambienti, delle Insegnanti e delle loro modalità di lavoro.

Le Insegnanti della Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" forniscono alla Scuola Primaria, anche un profilo degli alunni, un identikit di ogni bambino, che testimonia ed evidenzia la sua storia e la sua crescita umana, cognitiva, emotiva-affettiva, culturale e relazionale.

LA DIVULGAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il presente documento riguardante il "Piano Triennale dell'Offerta Formativa" della Scuola Materna "ASILO INFANTILE S. BERNARDINO" di Crema (Cr):

- è a disposizione dei genitori all'atto dell'iscrizione;
- verrà illustrato nell'Assemblea di inizio anno scolastico;
- verrà divulgato, nelle sue linee essenziali attraverso apposito depliant alle famiglie.

----- o -----

ALLEGATI:

**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-
DIDATTICA 2024/25**

- **PROGETTO: GIOCARE CON ... GUSTO**
- **PROGETTO: ACCOGLIENZA**
- **PROGETTO: I COLORI**
- **PROGETTO: IL CORPO**
- **PROGETTO: LE STAGIONI**
- **PROGETTO: LE FESTE**
- **PROGETTO: CONTINUITA'** (in collaborazione con la Scuola Primaria del quartiere)

PROGETTO ACCOGLIENZA: INSIEME PER CRESCERE

PROGETTI	CAMPI DI ESPERIENZA	OBBIETTIVI	ATTIVITA'	VERIFICA
· ACCOGLIENZA E LEGALITA'	· IL SE E L'ALTRO · IL CORPO E IL MOVIMENTO · IMMAGINI, SUONI COLORI · DISCORSI E LE PAROLE · CONOSCENZA DEL MONDO	· FAVORIRE IL DISTACCO DALLE FAMIGLIE · FAR SVILUPPARE AI BAMBINI L'IDENTITA' PERSONALE · FAR SVILUPPARE L'AUTONOMIA · PROMUOVERE IL SENSO DI CITTADINANZA ATTIVA	· CANZONI · RACCONTI · GIOCHI GUIDATI E LIBERI · ATTIVITA GRAFICHE PITTORICHE PLASTICHE E MANIPOLATIVE · ATTIVITA' INDIVID. E DI GRUPPO	· SIMULTANEA · OSSERVAZIONI PROGRESSIVE · SCHEDE

PROGETTO: I COLORI

PROGETTI	CAMPI DI ESPERIENZA	OBBIETTIVI	ATTIVITA'	VERIFICA
I COLORI	<ul style="list-style-type: none"> - IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO -IMMAGINI, SUONI COLORI - DISCORSI E LE PAROLE - CONOSCENZA DEL MONDO 	<ul style="list-style-type: none"> -FAR CONOSCERE I COLORI AI BAMBINI PER AIUTARLI AD ESPRIMERE IL PROPRIO MONDO INTERIORE - SVILUPPARE CREATIVITA' E MANUALITA' 	<ul style="list-style-type: none"> -ATTIVITA' MANIPOLATIVE E PITTORICHE -CANZONI - FILASTROCCHES -RACCONTI -ATTIVITA' INDIVIDUALI E DI GRUPPO 	<ul style="list-style-type: none"> - SIMULTANEA - OSSERVAZIONI - SCHEDE

PROGETTO: IL CORPO

PROGETTI	CAMPI DI ESPERIENZA	OBBIETTIVI	ATTIVITA'	VERIFICA
IL CORPO, LE EMOZIONI E I CINQUE SENSI	<ul style="list-style-type: none"> - IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO -IMMAGINI, SUONI COLORI - DISCORSI E LE PAROLE - CONOSCENZA DEL MONDO 	<ul style="list-style-type: none"> - CAPACITA' DI PERCEPIRE IL PROPRIO CORPO, IN RAPPORTO A SE' AL MONDO ESTERNO, AGLI ALTRI - SVILUPPARE LE CAPACITA' MOTORIE -ESPRIMERE EMOZIONI ATTRAVERSO IL CORPO -CONOSCERE E RICONOSCERE I CINQUE SENSI 	<ul style="list-style-type: none"> -GIOCHI MOTORI - GIOCHI DI ESPLORAZIONE -GIOCHI DI EQUILIBRIO - GIOCHI SENSORIALI -GIOCHI DI SQUADRA - GIOCHI DI RILASSAMENTO - GIOCHI CON MUSICA -RACCONTI - PERCORSI -FILASTROCCH E POESIE -CONVERSAZIONI -ATTIVITA' DI GRUPPO E INDIVIDUALI 	<ul style="list-style-type: none"> - SIMULTANEA - OSSERVAZIONI - SCHEDE

PROGETTO: LE STAGIONI

PROGETTI	CAMPI DI ESPERIENZA	OBBIETTIVI	ATTIVITA'	VERIFICA
- LE STAGIONI	<ul style="list-style-type: none"> - IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO -IMMAGINI, SUONI COLORI - DISCORSI E LE PAROLE - CONOSCENZA DEL MONDO 	<ul style="list-style-type: none"> - FAR CONOSCERE AI BAMBINI LA NATURA E LE SUE TRASFORMAZIONI PER AIUTARLI A COMPRENDERE IL MONDO CHE CI CIRCONDA - SVILUPPARE UNA COSCIENZA ECOLOGICA 	<ul style="list-style-type: none"> - LETTURE DI STORIE E RACCONTI - CONVERSAZIONI - ATTIVITA' GRAFICHE, PITTORICHE, PLASTICHE E MANIPOLATIVE -GIOCHI GUIDATI GIOCHI DI ESPLORAZIONE - GIOCHI CON MATERIALI NATURALI (FOGLIE, FIORI ECC.) - GIOCHI MOTORI - ESPLORAZIONE IN GIARDINO - ESPERIMENTI SCIENTIFICI - ATTIVITA' INDIVIDUALI E DI GRUPPO 	<ul style="list-style-type: none"> - SIMULTANEA - OSSERVAZIONI - SCHEDE

PROGETTO: LE FESTE

PROGETTI	CAMPI DI ESPERIENZA	OBBIETTIVI	ATTIVITA'	VERIFICA
- LE FESTE	<ul style="list-style-type: none"> - IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO -IMMAGINI, SUONI COLORI - DISCORSI E LE PAROLE - CONOSCENZA DEL MONDO 	<ul style="list-style-type: none"> - VIVERE INSIEME CON GIOIA LE FESTE PIU' IMPORTANTI - COMUNICARE IL PROPRIO AFETTO ATTRAVERSO SEMPLICI LAVORETTI - SAPER COLLABORARE IN VISTA DI UNA META COMUNE 	<ul style="list-style-type: none"> - RACCONTI, FILASTROCCH E POESIE - ATTIVITA' GRAFICHE, PITTORICHE, PLASTICHE E MANIPOLATIVE - DRAMMATIZZAZIONI - GIOCHI - ATTIVITA' INDIVIDUALI E DI GRUPPO 	<ul style="list-style-type: none"> - SIMULTANEA - OSSERVAZIONI - VERIFICA

CORSO DI LINGUA INGLESE

Obiettivi

- Acquisire le forme del saluto
- Imparare a presentarsi
- Acquisire formule augurali attraverso semplici canti (happy birthday to you, jingle bells)
- Conoscere i colori
- Saper contare fino a 10
- Riconoscere e saper denominare alcune parti del viso o del corpo
- Memorizzare e riprodurre semplici canti
- Denominare i componenti della famiglia
- Denominare alcuni cibi
- Denominare alcuni animali

Incoraggiare la comunicazione attraverso la conoscenza delle feste (Halloween, Christmas, carnival, Easter)

L'apprendimento della lingua inglese si basa su un approccio ludico ed interattivo tra insegnanti/alunni e tra alunni/alunni. Attraverso il gioco l'alunno assume un ruolo sempre attivo, manipola la realtà, la costruisce, la rielabora.

Verranno proposte canzoni, ma anche attività pratiche che prevedono l'uso di forbici e colla; giochi con comandi sulla coordinazione di parola ed azione, giochi di simulazione e drammatizzazione all'interno dei quali si possa sperimentare realmente la lingua inglese.

EDUCAZIONE RELIGIOSA

Percorso formativo che concorre all'educazione ed allo sviluppo affettivo, morale e religioso, sviluppando un corretto atteggiamento nei confronti della società d'appartenenza, nel rispetto delle altre religioni, dando risposte ad interrogativi esistenziali, favorendo motivi di reciprocità, fratellanza, impegno costruttivo e spirito di pace, contribuendo così alla formazione integrale dei bambini e delle bambine di questa fascia d'età nel rispetto degli obiettivi specifici di apprendimento delle indicazioni nazionali.

Obiettivi

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tutti gli uomini religiosi come dono di Dio Creatore
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa

Contenuti

- Dio Creatore di tutti gli uomini (l'annuncio, la visita di Maria alla cugina Elisabetta, il censimento, la nascita di Gesù, la fuga in Egitto, l'infanzia di Gesù, il battesimo di Gesù, i discepoli, le parabole, la domenica delle palme, l'ultima cena, morte e risurrezione di Gesù)

- La Chiesa, famiglia di Dio e luogo di preghiera (il Padre Nostro, la figura di Maria, il Papa, la Chiesa, i missionari, i Santi)
- L'angelo custode
- S. Francesco
- La Creazione
- L'arca di Noè
- Abramo umile pastore
- Mosè
- S. Martino
- L'annunciazione
- La cugina Elisabetta
- A Betlemme per il censimento
- La nascita di Gesù
- La fuga in Egitto
- L'infanzia di Gesù
- Gesù al tempio
- Il battesimo di Gesù
- Gesù parla di Dio Padre e ci insegna a pregare
- I discepoli
- Le parabole (la pecorella smarrita, la parabola del seminatore, il figlio prodigo, il buon samaritano)
- I miracoli (le nozze di Cana, Gesù calma la tempesta, la moltiplicazione dei pani e dei pesci, Gesù guarisce i malati)
- Gesù entra in Gerusalemme
- L'ultima cena
- Gesù prega sul monte degli ulivi
- Gesù è arrestato
- Pietro nega di conoscere Gesù
- Gesù davanti a Pilato
- Morte e resurrezione di Gesù
- Maria
- Il Papa
- La Chiesa
- I missionari

PROGETTI CON GLI ESPERTI ANNO SCOLASTICO
2024/2025

- **Terra – Aria – Acqua - Fuoco**
Laboratorio di TEATRO DanzaCreativa

- **GIOCO !**
Progetto di educazione psicomotoria

PROGETTO:

Terra – Aria – Acqua Fuoco



Laboratorio di **TEATRO DanzaCreativa**
a cura di
Elena Cesarotti

**Progetto rivolto ai bambini della Scuola Materna Paritaria
"San Bernardino"
Via XI Febbraio n.11, 26013 Crema (CR)**

-Chi sono-

Nasco nel 1972 a Soncino, un paese della provincia di Cremona.

Dopo aver frequentato il **Liceo Artistico**, nel **1994** mi diploma in **Pittura** presso **L'Accademia di Brera**.

Per diversi anni lavoro come **decoratrice d'interni** e **insegno storia dell'arte e disegno** nei **licei statali e privati**.

Nel 1999 **decido di continuare il mio percorso artistico frequentando Scuole di Teatro e Cinema**. Studio con diversi registi e **vengo selezionata** per partecipare a **Masterclass di perfezionamento per Attori Professionisti** da **Paolo Nani, Leo Muscato, Danio Manfredini, Alessandro Marinuzzi, Mamadou Dioume**.

Dal 2011 al 2016 **faccio parte del "Kollettivo Drag King"** del **Teatro Ringhiera di Milano**, diretto dalla regista **Marcela Serli**, esibendomi in diversi spettacoli.

Lavoro per diversi anni come **insegnante di recitazione ed espressività corporea** presso la **Scuola di Danza "Arte in Movimento"**.

Collaboro con Enti Pubblici e Istituti Scolastici, promuovendo percorsi teatrali e artistici atti a liberare e potenziare la creatività insita in ciascun individuo, senza limite d'età.

Dal 2016 **collaboro con l'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII" di Soncino (CR)**, tenendo **annualmente il laboratorio "Educazione alla Consapevolezza"**, un percorso che unisce le pratiche teatrali e quelle di movimento e **che si pone come finalità quella di veicolare tematiche molto importanti che riguardano i giovani, favorendo spunti di riflessione personale e al contempo un benessere psicofisico**.

Nel 2021 mi diploma alla **Scuola di Formazione Triennale RISVEGLI-MARIA FUX di danzacreativa-danzaterapia**.

Oggi tengo corsi e laboratori di **teatro e danzacreativa** rivolti a **bambini, adolescenti, adulti, anziani, normodotati e con difficoltà psichiche e disabilità fisiche e sensoriali**.

-Cos'è la DanzaCreativa-

La **DanzaCreativa Metodo Fux**, ampiamente sperimentata e diffusa in vari paesi del mondo, **prende il nome dalla danzatrice e coreografa argentina che l'ha ideata negli anni '60**.

Maria Fux scopre il valore terapeutico della sua danza, intesa come **forma creativa espressiva propria dell'essere umano**, testando su sé stessa i benefici ottenuti durante una fase di forte depressione. In seguito **decide di sperimentare l'efficacia del proprio metodo lavorando in modo integrato con gruppi di persone normodotate e persone affette da handicap**: audiolesi, down, non vedenti, soggetti affetti da paralisi spastica, soggetti con ritardi o disagi mentali.

Attraverso la DanzaCreativa, Maria svolge un lavoro di sensibilizzazione delle percezioni corporee, accompagnando la persona nella **esplorazione delle proprie parti del corpo** cercando, **attraverso l'utilizzo di "parole madri", di stimoli creativi e un attivo ascolto della musica, di suggerire nuove modalità creative per muoverle**.

La **metodologia fuxiana è semplice, ma molto efficace e permette, attraverso la forma artistica della danza**, intesa come l'espressione con il corpo sulla musica attraverso forme spontanee di movimento, **di incontrare e far incontrare persone di diversa età e in qualunque condizione fisica**. Attraverso il linguaggio del corpo **le emozioni prendono forma e si traducono in movimento creativo, in**

grado di produrre in modo spontaneo dei **miglioramenti nella salute psicofisica** grazie al potere catartico e liberatorio della danza.

È **una danza pedagogica-educativa** che **offre la possibilità di migliorare la comunicazione e l'espressione di sé**, sviluppando la personalità e la capacità dell'individuo, oltre a favorirne l'**integrazione sociale**.

-Perché un laboratorio di TeatroDanzacreativa con i bambini-

Perché il Teatro educa la persona a **entrare in contatto in maniera consapevole con il proprio corpo**, inteso come contenitore e comunicatore di emozioni, **offrendo l'opportunità di indagare il proprio mondo interiore, esprimerlo, valorizzarlo, trasformarlo** in maniera autentica, **attingendo al proprio serbatoio creativo**.

La **danzacreativa**, nata come "forma di movimento spontaneo" con **funzione riabilitativa ed evolutiva e in grado di migliorare il benessere psico-fisico**, senza il bisogno di inoltrarsi in forme di verbalizzazione e interpretazione, **si fonda sull'utilizzo della creatività come momento di ascolto e di relazione, di conoscenza e di espressione di sé**.

Il gioco, la creatività e la fantasia, elementi fondamentali nella danzacreativa di Maria Fux, **fanno sì che questa metodologia si avvicini molto al mondo dei bambini**.

Il bambino, grazie alla Danzacreativa, inizia a dialogare con il proprio corpo esprimendo le proprie emozioni attraverso l'atto creativo. Mediante la Danzacreativa il bambino **esprime gli impulsi e i moti del suo animo in un ambiente psicologicamente protetto, libero di manifestare il suo sentire, la sua personalità**.

Come dice Maria Fux "...Il corpo è un grande orecchio che sente, vede e realizza creativamente ciò che ascoltiamo".

Chiamato a partecipare in maniera creativa e fantasiosa, **il bambino attraverso la Danzacreativa esplora nuove forme di movimento che nel tempo cambiano, si modificano, si trasformano**. Lavorando sul **riconoscimento del proprio corpo**, sulla **possibilità di esprimersi**, sulla **gioia del "Si posso"**, sulla **sensibilità** che lo porta a **"sentire" lo spazio e chi lo abita**, il bambino attraverso la danza **incontra l'altro, la diversità, che diventa una risorsa, un'opportunità e, attraverso il movimento, gli permette di allargare i propri limiti**.

Stimolato nelle sue potenzialità il bambino, **migliora le qualità mentali come intelligenza, attenzione, pensiero e volontà**.

Il **laboratorio di teatro danzacreativa**, si basa sull' **educazione a una consapevolezza di sé e dell'altro**, e punta ad **accrescere nel bambino**, rispettato nella sua singolarità, **uno stato di attenzione e presenza in cui le azioni, i pensieri, i sentimenti, le emozioni, vengono osservati nel momento stesso in cui accadono**, senza reagire automaticamente o in maniera abituale, **in un tempo-spazio definito Qui e Ora**. **L'incontro con l'altro ha un importante effetto rivalutativo sia sul singolo**, che si sente degno di essere accettato, sia **sul gruppo** in cui vengono rivalutati i rapporti tra i membri.

Le differenze del gruppo diventano risorse, le distanze si accorciano.

Ognuno **può incontrare i propri limiti corporei ed emotivi e viverli non come ostacoli, ma come risorse per conoscere un po' di più sé stesso e gli altri**.

Essere consapevoli è il primo passo che ci permette di ricollegare corpo, mente, emozioni, mettendoci inevitabilmente sul cammino verso il raggiungimento del nostro vero **IO**.

Questo progetto, basato sullo sviluppo delle capacità introspettive e di riflessione dell'individuo, si è dimostrato un sistema molto efficace per potenziare e accrescere alcune competenze in campo scolastico e educativo quali:

- **Attenzione e concentrazione**

- **Consapevolezza e coordinazione del corpo**
- **Consapevolezza e coscienza dei contenuti emozionali**
- **Consapevolezza nelle relazioni interpersonali**

Lo sviluppo della consapevolezza, attraverso il teatro e la danzacreativa, viene orientata dapprima verso sé stessi, per diventare coscienti del proprio corpo e delle proprie emozioni, poi portata fuori e allargata in maniera tale da divenire consapevoli contemporaneamente di ciò che accade all'interno e all'esterno della nostra persona, quindi interamente connessi allo spazio circostante.

Un lavoro che si fonda su basi solide di natura neuroscientifica, utilizzando una metodologia sperimentata che ci aiuta a gettare ponti tra il pensiero razionale e analitico del nostro emisfero sinistro, con il pensiero creativo e intuitivo legato all'emisfero destro.

Nel laboratorio saranno utilizzati elementi di **rilassamento neuro-muscolare, tecniche di respirazione, tecniche teatrali e di training attoriale, analisi di movimento secondo Rudolf Laban e Moshé Feldenkrais e elementi di danzacreativa metodo Fux.**

Si tratta di **un'esperienza artistica di promozione e sostegno del benessere**, caratterizzata dalla pratica del teatro e della danza per esprimere ed elaborare i vissuti personali **all'interno di una relazione protetta di ascolto e condivisione.**

Il tutto in un clima di profondo **rispetto, attenzione e cura per il singolo e per il gruppo** da parte della conduttrice.



Fig.1



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4



Fig. 5



Fig. 6



Fig. 7



Fig. 8

Quindi, riassumendo, il laboratorio di **Teatro Danzacreativa** è:

Dimensione corporea **Acquisizione percettiva** **Narrazione** **ZERO LIMITI**
Appartenenza **Contatto** **Ritmo** **Espressività** **Apertura**
Trasformazione **Immaginazione** **VOCE** **Accoglienza**

-Gli obbiettivi del progetto-

Il laboratorio si rivolge ai **bambini** della Scuola Materna "San Bernardino", con l'intento di offrire loro uno spazio/tempo in cui sperimentare nuove modalità espressive.

Ogni incontro attraverserà il tema dei quattro elementi naturali, dando al bambino la possibilità di poter incontrare la musica, il movimento che si farà danza, l'espressione delle emozioni e dei sentimenti attraverso il gesto e l'uso di un linguaggio non verbale, stimolandone l'immaginazione e la creatività.

Il laboratorio sarà strutturato in **una prima parte esperienziale e in una seconda parte formativa.**

Da un punto di vista pedagogico il laboratorio rivolto all'infanzia si focalizzerà su questi **obbiettivi**:

- *Esprimersi liberamente con consapevolezza*
- *Favorire l'incontro con sé e con l'altro*
- *Aumentare il benessere psico-fisico*
- *Aumentare la creatività, l'empatia, la sicurezza di sé*

-Si richiede-

Per permettere un corretto svolgimento dell'attività serve:

- *uno spazio pulito per poter lavorare anche a terra, provvisto di finestre e riscaldato nei mesi invernali;*
- *che la stanza sia liberata mezz'ora prima di ogni incontro per essere adeguatamente predisposta al lavoro;*
- *la disponibilità di eventuali sedie. Cerchi, bastoni (utilizzati per la psicomotricità);*
- *sarebbe auspicabile che durante la lezione di Teatro Danzacreativa nessuno entri o transiti per la stanza, onde evitare possibili distrazioni e interruzioni del lavoro in corso;*
- *nel caso siano presenti le maestre, è prevista una partecipazione attiva all'incontro, con la specifica richiesta di non intervenire nella gestione dei bambini, eccetto non sia la conduttrice a richiederne l'aiuto o in casi di evidente pericolo;*
- *si raccomanda un abbigliamento comodo, adatto al movimento. Si lavorerà a piedi scalzi o al massimo con le calze antiscivolo.*

-Quando e Come-

Il laboratorio di Teatro DanzaCreativa avrà **inizio a gennaio 2025** e **si concluderà a giugno 2025** con una presentazione del lavoro svolto durante l'anno aperta al pubblico.

Gli **incontri** avranno **cadenza settimanale**.

Ogni incontro avrà la **durata di un'ora**.

Sono previsti **20 incontri** per gruppo.

Le maestre avranno il compito di comporre **i gruppi o il gruppo** (*bolle? fasce evolutive? solo bimbi grandi?*) che **dovranno essere equilibrati da un punto di vista numerico e tipologia di componenti**.

La conduttrice si riserva la possibilità, dopo essersi relazionata con i bimbi, di apportare eventuali modifiche all'assetto dei gruppi, al fine di svolgere al meglio l'attività proposta.

PROGETTO:



*Le scuole dell'Infanzia
sono luoghi per tutti i bambini,
nei quali oggetti,
segni, scritture
e linguaggi diversi
possono trovare posto,
in un clima di scoperta e di curiosità,
di arricchimento e di creatività."*

PREMESSA

"Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, all'interno di un contesto educativo orientate al benessere".

"Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, relazione, di apprendimento, dove le stesse routine, l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc...) svolgono

funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni".

"L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza".

(dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia 2012)

La linea programmatica che verrà seguita dalle insegnanti vuole principalmente rispondere ai bisogni formativi dei bambini e alle finalità della scuola dell'Infanzia per:

- Consolidare l'identità: costruzione del sé, autostima, sperimentare diversi ruoli e forme di identità;

- Sviluppare l'autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri inteso come rapporti sempre più consapevoli, saper chiedere aiuto, essere attivo e partecipe esprimendo sentimenti, opinioni e operare scelte; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli;

- Acquisire competenze: giocare, muoversi, domandare, riflettere sull'esperienza; ascoltare

e comprendere narrazioni e discorsi; rievocare esperienze e tradurle in tracce personali;

- Vivere le prime esperienze di cittadinanza: scoprire l'altro da sé; porre attenzione ai loro bisogni; stabilire regole condivise; porre le fondamenta per un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

SFONDO INTEGRATORE

Nel periodo della Scuola dell'infanzia i bambini acquisiscono atteggiamenti comportamentali che caratterizzeranno il loro futuro stile di vita. Nell'osservare le loro abitudini alimentari si nota come, talvolta, queste siano scorrette: mangiano poco o troppo, rifiutano frutta e verdura, si riempiono di merendine e arricciano il naso davanti a carne o pesce.

Inoltre, attraverso il cibo passano non solo conoscenze e contenuti alimentari, ma anche affetti, relazioni ed emozioni.

Con questa premessa, il nostro progetto di educazione alimentare vuole promuovere uno stile di vita più sano ed assumere la connotazione di progetto di educazione alla salute, realizzando interventi specifici che riguardano soprattutto la prevenzione.

Questo progetto di educazione alimentare si basa su una serie di percorsi soprattutto di scoperta e conoscenza dell'esercizio dei propri sensi. Prevede un approccio di tipo sensoriale (scoperta del cibo attraverso i sensi), conoscenza del viaggio degli alimenti ed esperienziale (attraverso esperienze di semina).

LINEE METODOLOGICHE

La metodologia rappresenta l'insieme degli strumenti che le insegnanti ritengono appropriati da usare per svolgere le attività e per raggiungere gli obiettivi prefissati.

La metodologia è strettamente connessa:

- > All'età dei bambini
- > Ai contenuti da sviluppare
- > Agli obiettivi da perseguire

PERCORSO METODOLOGICO

Durante il percorso i bambini saranno guidati da un personaggio fantastico che li accompagnerà verso un cammino di riflessione sul mondo alimentare. Offrirà loro stimoli per rendere più motivanti le proposte creando, così, aspettative nei bambini.

FINALITA'

Il percorso vuole promuovere nel bambino:

- Un rapporto sereno con il cibo;
- Sensibilizzare i bambini, attraverso esperienze ludico-sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini alimentari, alla varietà e al gusto del cibo;
- Offrire significative esperienze formative atte a determinare stili di vita e modelli comportamentali corretti, nell'ottica di un'educazione alla salute;
- Comprendere i principi di una sana e corretta alimentazione;
- Cogliere la relazione tra alimentazione e salute;
- Spiegare il percorso che fanno i cibi all'interno del corpo umano;
- Scoprire le tradizioni culinarie di altri paesi;
- Evitare gli sprechi alimentari;

	Traguardi di sviluppo	Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni	Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni	Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none">• Diventare consapevole delle proprie esigenze• Dialogare, discutere, progettare• Seguire regole di comportamento• Sviluppare senso di appartenenza	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevoli delle proprie esigenze• Scoprire diversità di gusto• Sviluppare prime forme di dialogo sulle domande	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare e confrontare le proprie idee• Scoprire diversità di gusti• Assumere consapevolezza di una corretta alimentazione• Imparare ad assumere i cibi in giusta quantità• Instaurare rapporti di condivisione con i compagni	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare e confrontare le proprie idee• Conversare sui propri gusti• Imparare a consumare cibi in giusta quantità• Condividere il momento del pranzo con i compagni, aiutando il proprio piccolo
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none">• Esercitare le proprie potenzialità: sensoriali, conoscitive, relazionali• Raggiungere una buona autonomia personale e una sana alimentazione• Conoscere il corpo e saperlo rappresentare	<ul style="list-style-type: none">• Osservare attraverso i sensi• Scoprire le prime regole di una corretta alimentazione• conoscere le parti del corpo• conoscere il viaggio del cibo	<ul style="list-style-type: none">• Aver cura della propria persona• Sviluppare autonomia personale: cura della propria persona, della salute• Conoscere le parti del corpo coinvolte nell'alimentazione• Scoprire e conoscere alimenti diversi attraverso i sensi	<ul style="list-style-type: none">• Imparare a gestire il proprio corpo• Acquisire corrette abitudini riguardanti la salute e l'alimentazione• Conoscere le parti del corpo coinvolte nell'alimentazione• Scoprire e conoscere alimenti diversi attraverso i sensi

<p>Immagini, suoni e colori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare interesse per le diverse forme d'arte • Portare a termine il lavoro • Sapersi esprimere con linguaggi differenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostrare curiosità nei confronti del cibo • Percepire e riconoscere i colori dei cibi • Sperimentare tecniche pittoriche • Leggere immagini • Sviluppare la fantasia attraverso forme espressive 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare accostamenti di materiali diversi; • Leggere un'immagine d'arte confrontandola con la realtà; • Rappresentare le forme degli alimenti • Manipolare trasformare immagini • Conoscere e motivare i propri gusti 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire e riordinare eventi legati alle abitudini alimentari • Acquisire padronanza dell'uso di materiali e tecniche espressive sperimentate • Sviluppare interesse verso forme d'arte • Utilizzare forme espressive come mezzo di comunicazione
<p>I discorsi e le parole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il proprio lessico • Raccontare, inventare, ascoltare storie • Utilizzare un linguaggio adeguato alle esperienze 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la storia "La cucina spaziale" • Osservare e pronunciare correttamente il nome degli alimenti • Memorizzare canzoni 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare storie e racconti • Descrivere esperienze • Distinguere i gusti • Denominare correttamente gli alimenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riordinare una storia in sequenza • Utilizzare un linguaggio sempre più ricco ed articolato • Sapersi esprimere verbalmente • Partecipare attivamente alle discussioni
<p>La conoscenza del mondo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare secondo criteri diversi • Esprimere curiosità, porre domande, discutere, confrontare 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli alimenti principali • Eseguire semplici classificazioni (forma, colore, grandezza) dei cibi • Esplorare gli alimenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare situazioni ed eventi nel tempo • Partecipare ai processi di ricerca • Classificare, seriare (colore, forma, grandezza, quantità) • Riconoscere concetti topologici • Ordinare una sequenza logica in tre tempi, • Osservare e descrivere forme dei cibi 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare usando diversi canali sensoriali • Scoprire con i sensi le proprietà degli alimenti • Promuovere operazioni di corrispondenza e relazione • Conoscere rappresentare simboli e codici • Descrivere esperienze • Ordinare una sequenza logica in quattro tempi • Esplorare, fare domande, fare ipotesi, cercare soluzioni

1° FASE: "IO E IL CIBO"

Periodo: Ottobre / Dicembre

- Stimolo iniziale: storia "La cucina spaziale"
- Personaggio guida: il cuoco pasticcione
- Approccio creativo tratto dalla storia
- Il cibo e i 5 sensi:
 - **Gusto**: mi piace/non mi piace (3 anni);
dolce, salato, acido, amaro (4/5 anni)
 - **Olfatto**: giochi bendati
 - **Tatto**: caratteristiche tattili dei cibi: (freddo, liscio, ruvido, molle, ecc.)
 - **Vista**: il colore dei cibi (3 anni);
dimensioni, forme, colori (4/5 anni)
 - **Udito**: il rumore dei cibi, giochi di imitazione

Percorsi trasversali:

- Festa accoglienza
- Santa Lucia
- Festa di Natale

2° FASE: "IL VIAGGIO DEL CIBO NEL NOSTRO CORPO"

Periodo: gennaio / marzo

- Stimolo iniziale: storia del "Signor B"
- Il viaggio: apparato digerente
- Proprietà nutritive: (a cosa servono)
 - Messer Proteina
 - Madama Grassi
 - Signorine Vitamine
 - Messer Calcio
 - Messer Carboidrati
 - Messer Ferro

Percorsi trasversali:

- Festa di carnevale
- Festa del papà

3° FASE: "DALLA TERRA ALLA TAVOLA"

Periodo: marzo / aprile

- Storie di semine
- Esperienze di semine (spezie, ecc.)
- Chi vende il cibo

Percorsi trasversali:

- Festa del Papà
- Festa di Pasqua

4° FASE: "TRADIZIONI CULTURALI DIVERSE"

Periodo: aprile / giugno

- Stimolo iniziale: storia "L'albero incantato" (storia araba)
- Cibi di altre culture
- Il cibo non si spreca

Percorsi trasversali:

- Festa della Mamma
- Festa di fine anno

SPAZI

Si utilizzeranno tutti gli spazi della scuola secondo le necessità delle attività.

VERIFICA/VALUTAZIONE

Per la verifica del progetto verranno valutati il coinvolgimento dei bambini, il loro interesse, gli elaborati grafici e manipolativi, l'espressione verbale.

DOCUMENTAZIONE

Faranno parte della documentazione la raccolta degli elaborati e le fotografie delle attività che evidenziano le tappe del percorso e gli apprendimenti significativi realizzati dai bambini.

ATTIVITA' REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON LA NUTRIZIONISTA

Il progetto "GIOCARRE CON ... GUSTO" verrà ampliato da 7 incontri con la presenza di una Dottoressa nutrizionista Anna Cottarelli.

I bambini verranno raggruppati per fasce di età. Nei primi incontri i bambini scopriranno e conosceranno il cibo attraverso dei giochi e impareranno a classificarli (frutta, verdura, carboidrati, proteine e lipidi). Ai bambini verranno presentati cibi freschi e "veri" e impareranno a posizionarli in una piramide alimentare costruita insieme, scopriranno che tutti i cibi servono per nutrirsi e crescere in modo sano. La Dottoressa aiuterà i bambini a capire come e quante volte i diversi cibi dovranno essere assunti e consumati nei pasti principali. Verranno organizzati con la cuoca dei momenti dove i bambini avranno la possibilità di assistere in cucina alla preparazione dei cibi e come viene organizzato un pasto a scuola. Attraverso la lettura di storie e conversazioni guidate i bambini verranno guidati a vivere il pranzo anche come un momento di relazione e di condivisione imparando anche le buone abitudini per stare a tavola.

Numero incontri 7

Gruppi di bambini suddivisi per età.

SPAZI

Si utilizzeranno la classe della maestra Elisa e la cucina.

METODOLOGIA:

giochi sensoriali; giochi di classificazione, conversazioni guidate; letture di storie; memorizzazione di poesie e canzoncine; riproduzioni grafiche; osservazioni in cucina.

VERIFICA simultanea e schede

GIOCO!

progetto di educazione psicomotoria

Dott.ssa Beatrice Piacentini

DESTINATARIO: Scuola dell'Infanzia di S. Bernardino

via XI Febbraio 11, 26013 Crema (CR)

OPERATRICE: Dott.ssa Beatrice Piacentini, psicologa-neuropsicomotricista

Ordine degli psicologi della Lombardia / n° 24102

Registro Italiano Psicologi-Neuropsicomotricisti / ID NP-180

PREMESSA L'educazione psicomotoria promuove l'espressività globale del bambino e stimola, attraverso l'attività motoria, le funzioni motorie, cognitive e relazionali. All'interno del contesto scolastico, può rappresentare uno strumento d'elezione per completare le diverse esperienze di apprendimento e favorire lo sviluppo globale del bambino.

Il progetto psicomotorio, infatti, si propone di promuovere e affinare nei bambini importanti abilità quali: la coordinazione, l'equilibrio, la lateralizzazione e l'attenzione. Inoltre, si configura come un momento in cui il bambino può sperimentare, esprimere e liberare le proprie emozioni imparando a riconoscerle e a gestirle.

OBIETTIVI Proposte di gioco senso-motorio e simbolico, strutturato e no, aiuteranno i bambini a fare esperienze significative ed emotivamente connotate volte a perseguire i seguenti obiettivi:

- *Sviluppare e potenziare abilità motorie di base*
- *Favorire la conoscenza e consapevolezza di sé*
- *Promuovere una maggiore autoregolazione*
- *Imparare a rispettare regole e consegne*
- *Promuovere la collaborazione e la condivisione di situazioni, spazi e materiali*
- *Sviluppare la capacità di esprimere e accettare i propri stati d'animo, riconoscere ed accettare quelli degli altri*
- *Promuovere la creatività*



STRUTTURA DEL PROGETTO

Incontro iniziale con le insegnanti


Colloquio volto ad acquisire informazioni circa le caratteristiche dei gruppi classe per poter formulare un intervento rispondente alle esigenze dei bambini.

Incontri di psicomotricità

n°7 incontri da 60 minuti per i bambini di 3-4 anni n°7 incontri da 60 minuti per i bambini di 5-6 anni

Incontri aperti ai genitori

n°1 incontro per i bambini di 3-4 anni con rispettivi genitori n°1 incontro per i bambini di 5-6 anni con rispettivi genitori



METODOLOGIA Il singolo incontro di educazione psicomotoria si caratterizza dal susseguirsi delle seguenti fasi.

Rituale iniziale

Momento di passaggio dalla situazione classe all'attività psicomotoria. I bambini si siedono in cerchio e attraverso attività guidate trovano la concentrazione, fondamentale per fare piena esperienza di sé nel "qui ed ora".

Attività guidata

Proposte ludico-motorie e gioco simbolico consentono ai bambini di muoversi con la totalità del loro corpo, investendolo affettivamente e stimolandolo a livello percettivo. L'attività guidata permette la sperimentazione degli schemi motori di base e di utilizzare le proprie capacità cognitive e la creatività.

Fase di rilassamento

Dopo la fase dedicata al movimento i bambini vengono guidati ad un momento di staticità, importante per l'allontanamento dal vigore delle emozioni date dall'intensa attività motoria.



AGGIORNATO IN DATA 2 SETTEMBRE 2024